

ALLA



TRIBUNALE DI CATANIA
SESTA SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott.ssa Laura Messina,
letti gli atti e sciogliendo la riserva assunta all'odierna udienza;
vista la proposta presentata da [REDACTED],
vista la relazione con parere negativo depositata dal professionista incaricato avv.

[REDACTED]
rilevato che, trattandosi di piccolo imprenditore, avrebbe dovuto essere sottoposta al vaglio del giudice una proposta di accordo di ristrutturazione, sulla quale i creditori avrebbero poi dovuto esprimere il voto;

rilevato che l'esperto ha chiarito che *“in ragione della consistenza del monte dei debiti, unita all'età anagrafica del debitore, si sarebbe dovuto sottoporre al consenso dei creditori una proposta di accordo di sovraindebitamento misto che prevedeva, da una parte, il pagamento rateale costante di un importo e, dall'altra, la contestuale messa in liquidazione di una o più unità immobiliari, dal valore eguale e/o superiore al monte debiti”*;

rilevato che una parte degli immobili di titolarità di [REDACTED] risulta sottoposta a procedura esecutiva immobiliare (nella quale sono stati riscontrati problemi relativamente alla regolarità urbanistica), mentre, con riferimento agli immobili non gravati da trascrizioni pregiudizievoli, il debitore ha affermato di non essere disponibile alla loro liquidazione, per cui l'esperto ne ha omesso la stima;

rilevato che la capacità reddituale media annua del [REDACTED] è pari ad €. 21.000,00 e, conseguentemente, il debitore ha una capacità reddituale mensile di €. 1.750,00 ma si è dimostrato disponibile a sostenere esclusivamente un esborso mensile di soli €. 400,00 per il pagamento dei creditori;

rilevato che, anche alla luce dell'atteggiamento tenuto dal debitore nel corso della procedura, il quale ha prima presentato l'istanza ma ha poi dimostrato di non essere realmente disponibile a ripianare la situazione debitoria (non intendendo né liquidare gli immobili né pagare una rata mensile superiore a 400 euro nonostante il reddito disponibile e un solo familiare a carico), appare evidente che il debitore non è meritevole;

rilevato, peraltro, che stante la notevole esposizione debitoria (circa € 300.000,00 comprese le spese e i compensi già maturati dai legali dei creditori nella procedura esecutiva immobiliare pendente) e l'avanzata età anagrafica del debitore, il piano risulta, altresì, non fattibile, non essendo concepibile- nonostante una possibile falcidia dei crediti- prevedere una lunga rateizzazione dei pagamenti;



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



rilevato che va liquidato, con separato provvedimento, il compenso dell'esperto, alla luce dell'attività comunque svolta;

P. Q. M.

Il Giudice rigetta l'istanza di ammissione all'accordo di ristrutturazione proposta da

[Redacted Name]

Catania 9/2/2016

Il Giudice
Laura Messina



[REDACTED]